

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

Prezzo delle inserzioni

Inserzioni ed avvisi in IV. pagina Cent. 20 - In III. pagina Cent. 30 alla linea - corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 alla linea - Pubblicità economica Cent. 30 alla parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli Uffici della Casa HAASENSTEIN & VOGLER Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Bologna.

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
più diffuso della Città e Provincia

ABBONAMENTO
dal 1 febbraio a 31 dicembre 1894
LIRE 14.50

Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

« ANTE OMNIA »

Negli ultimi tempi del Ministero Giolitti, quando per ogni vena della vita pubblica italiana scorreva del sangue impuro, quando si respirava un'aria che tutti dicevano infetta, era sorta una buona idea, dalla quale si poteva sperare, se non la risurrezione della patria, il risveglio di qualche cosa di buono.

I giornali, gli uomini politici, tutti quanti insomma amano ancora quest'Italia, s'erano stretti in un fascio per chiedere che non più al partito si facesse appello, ma bensì ad un'idea più nobile, più grande, più umana - quella di riparare ai mali, di mettere la patria sopra un cammino non fallace, di condurre le nostre istituzioni in quella sfera d'azione buona e saggia per la quale erano sorte.

Pochi da codesta idea i dissidenti, e quei pochi si trovavano di fronte uomini di gran valore, venuti d'ogni parte contraria a portare la loro pietra per questo nuovo edificio, che doveva rimanere, monumento della concordia degli animi nel comune pericolo.

Nè i mali, per ottenere codesto effetto, si erano esagerati. Pur troppo il Gabinetto Giolitti aveva scritte le pagine più vergognose della nostra vita politica, e tutto ciò che era rimasto mistero per lungo periodo di tempo, si era d'improvviso, quasi per incanto, manifestato agli occhi degli italiani, i quali, dubbiosi di sé medesimi, si chiedevano se questa nostra patria fosse degna di libertà, quando la libertà serviva alle ignominie più turpi che un periodo di decadenza possa effettuare.

E Giolitti era caduto. Restarono, dopo di lui, i disastri finanziari da riparare, i disastri economici, le aperte ribellioni alle autorità ed alla legge, i pericoli nell'ordine pubblico, for. e la rivoluzione da scongiurare.

Con tale programma sorgeva il nuovo Ministero, che faceva suo centro in un uomo universalmente creduto capace di uno slancio nobile e generoso - e radunava altri uomini altrettanto degni dell'alto ufficio, in un periodo di vita, nel quale si chiedeva da ognuno la rinuncia ad una parte delle proprie idee, per formare un tutto armonico ed unisono, dal quale dovesse sorgere il bene della patria.

Si tacque e s'aspettò. Soltanto le solite rane gracidarono per amore dello spirito, che aveva suggerito ancora a taluno la voce: *si salvi il partito - voce indegna, in quel momento, di ogni cuore italiano.*

Da quel dì - la storia è breve - pochi giorni sono passati, e il Ministero attuale, nel campo spinoso della nostra vita politica, ha dovuto lavorare allo studio delle più importanti questioni.

Oltre a ciò un'opera inesorabile, ma indispensabile, spettava ai raccoglitori della eredità di Giolitti: domare, non la ribellione, ma la rivoluzione in casa nostra.

Ed essi assunsero il compito con amore, con fede, con sentimento del vero patriottismo, che nella rovina dell'ordine vede la rovina dell'unità della patria.

Ciò è bastato per suscitare ire, rancori, inimicizie. Dove si è veduta la fermezza del Governo, si è gridato alla violenza della forza; dove si è scorto il pensiero di ridurre all'obbedienza, si è gridato alla manomissione delle libertà statutarie.

E sono sorti testè, sorti d'improvviso quei bigotti dello Statuto l'altro di così splendidamente ritratti in un poderoso articolo, che noi abbiamo pubblicato.

Bigotti in gran parte di nuovo genere. Perché, se tra essi si trovano molti dissidenti dalle idee dell'onor. Presidente il Consiglio, pur rimasti sempre fedeli alle idee monarchiche e combattenti forse per un'idealità di partito, discutibile oggi, ma sempre rispettabile - si trovano ancora, in prima linea e più violenti negli attacchi, altri uomini, i quali si riparano oggi dietro gli articoli di quello stesso Statuto, che ieri volevano manomettere e domani dichiareranno disforme allo spirito dei tempi, fin anco nella sua base fondamentale.

Costoro attendono però dagli altri la battaglia; l'attendono per l'amore del partito.

Ante omnia il partito. Prima dell'amore di patria, prima d'ogni pericolo, venga esso dalle intestine discordie o da straniera malevolenza, si salvi il partito - o meglio si torni nell'agone del pubblico arringo, si torni a portare una parola che non è di pace, ma di ribellione, che non è d'amore, ma d'odio continuo a tutto ciò che sa di buono e di santo per la nostra patria.

Costi colono che vanno fuori dall'orbita delle istituzioni, si preparano alle imminenti lotte - e dovunque, nelle loro riunioni, nei loro giornali, reclamano il diritto dei loro uomini alla Camera.

E questi loro uomini si preparano a chiedere al Ministero esatto conto di ogni sua responsabilità di fronte alle leggi, di fronte al paese, per la repressione dei moti rivoluzionari testè avvenuti, e tremano poi se queste discussioni dovessero essere protratte a quando di quei moti sarà, per il tempo trascorso, impallidito nel paese il ricordo.

Si vuole, se non portare l'omaggio alla rivoluzione di Sicilia e di Lunigiana in seno al nostro Parlamento, sollevare il partito, imputando al Governo ed a chi l'ordine voleva ristabilito e mantenuto, responsabilità o colpe, che non si sentano dalla coscienza universale degli uomini onesti.

Buono però, che da qui parte la discussione.

Poiché essa, al pensiero di chi ama ancora la patria non può far velo coi pretesti di falsi amori alle libertà e di protezioni devote ed interessate ad uomini ribelli. Resta sempre, nella sua muta eloquenza, un fatto: la nostra Italia è spettatrice della lotta di un partito dissennato che, dimenticando ad arte le passate e recenti vicende, i bisogni della Nazione, i pericoli corsi e la logica stessa, pur di distruggere il presente, scusa i ribelli e condanna gli uomini che chiedono il rispetto all'ordine ed alla moralità.

Dispacci Telegrafici (AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 9. — Il barone Soubeyran, ex deputato, direttore della Banca di sconto fu arrestato stasera in seguito a querela riguardante la gestione finanziaria.

Dicesi che la liquidazione della Banca di sconto sia decisa.

PARIGI, 10. — Il barone Soubeyran e il direttore della Banca di sconto, Deeler, dopo un interrogatorio furono tradotti alle carceri di Mazas.

PARIGI, 10. — La liquidazione della Banca di sconto fu deliberata.

PARIGI, 10. — Alla Camera si approva senza discussione il credito di 400,000 franchi per sostituire, sul bilancio degli esteri, la somma versata all'Italia in seguito all'incidente di Aigues-Mortes.

PARIGI, 10. — Tutti i giornali commentano la catastrofe dei francesi a Botedam presso Tombuctu. Credono che questo non sia il momento di fare delle recriminazioni.

Occorre prendere senza ritardo delle misure necessarie a far atto che rialzi il prestigio francese nell'Africa centrale. I giornali radicali dicono che la discussione parlamentare dovrà stabilire le responsabilità.

Occorrerà d'ora innanzi che i capi militari rispettino gli ordini del governo civile, ma poiché la bandiera francese è impegnata bisogna soccorrere prontamente il capitano Philippe comandante di Tombuctu. Il Figaro ritiene che la occupazione di Tonat sia ormai urgente.

PARIGI, 10. — Alla Camera, dopo le spiegazioni del presidente del Consiglio, si rinvia la interpellanza presentata sull'incidente Gottedam presso Tombuctu.

BUDAPEST, 10. — Alla Camera dei deputati, Wekerle dichiara che il governo mantiene il programma annunciato ed il progetto sul matrimonio.

Finchè il governo avrà nella Camera la maggioranza, abdicare al programma sarebbe una viltà politica.

Soggiunge che il governo non abbandonerà mai i suoi principi (Vivi applausi). Alla prossima seduta che avrà luogo il 19 aprile s'intenderà la discussione del progetto sul matrimonio.

GRAZ, 10. — Il ministro dell'istruzione ordinò la chiusura della scuola tecnica, perchè gli studenti confesarono d'esser gli autori di un opuscolo anonimo attaccante vivamente i professori e il rettore.

GRAZ, 10. — Dieta — Il governatore rispondendo ad una interpellanza relativa agli incidenti dell'Accademia tecnica, dichiara che il governo manterrà l'autorità dei professori e la disciplina negli studenti.

VIENNA, 10. — La *Poltische Correspondenz* ha da Belgrado: Tuttora ignorasi quando l'ex re Milano lascerà Belgrado.

Credesi che partirà appena la situazione politica permetterà di fare assegnamento sull'andamento normale delle cose.

Parecchi municipi ed associazioni sono intenzionati d'invitare a re un indirizzo di devozione in seguito al linguaggio violento dei giornali radicali contro Milano.

BERLINO, 10. — Il trattato di commercio russo-tedesco, fu firmato oggi a mezzogiorno. Contiene la clausola della nazione più favorita.

Quanto al commercio e all'industria il trattato garantisce reciprocamente ai rispettivi sudditi lo stesso trattamento di fronte alla giustizia ed all'amministrazione che ai propri sudditi, nel caso in cui non esistano leggi speciali per gli stranieri.

I rapporti reciproci non potranno essere intralciati da proibizioni alla importazione ed esportazione.

Le navi, i loro carichi e i trasporti ferroviari saranno reciprocamente trattati come quelli nazionali.

La durata del trattato è fissata a 10 anni, trascorsi i quali il trattato potrà essere rescisso previa denuncia di 12 mesi.

BERLINO, 10. — La *Reichsanzeiger* pubblica il testo del trattato di commercio russo-tedesco.

Il trattato entrerà in vigore il 20 marzo 1894 e prima se sarà possibile. Rimarrà in vigore fino al 31 gennaio 1893.

In tutto il discorso Chauvet si sforza di mostrare che il comm. Gallina fu sempre contrario alle operazioni e il comm. Castorina favorevole.

Poi il Chauvet continua: Seppi che un giornale radicale di Milano aveva ricevuto dei documenti fotografati che mi riguardavano. Non volli uno scandalo e ottenni dall'amministrazione di quel giornale le fotografie e le negative, pagando all'amministrazione stessa 2975 lire.

Gran movimento sul banco dei giornalisti. Pubblico Ministero: - Dica il nome del giornale.

Chauvet mostra della riluttanza, poi risponde: - *L'Italia del Popolo!*

Commenti vivissimi fra avvocati e giornalisti.

Chauvet continua: Ero sicuro che tutto era regolare. Tanto che offersi 20000 lire di scommessa, polemizzando col *Fanfulla*, se si fosse scoperta qualche irregolarità.

Più tardi seppi delle irregolarità dei duplicati nelle bollette, che prima ignoravo. Allora scrissi al procuratore del Re di Novara mettendomi a sua disposizione.

Quando fu annunziato il mio arresto, avrei potuto fuggire. Non lo feci.

A questo punto il Chauvet si commuove, singhiozza, piange.

Continua con voce interrotta, agitata: - Rimassi al posto del lavoro, dove mi arrestarono mentre lavoravo.

Ricorda finalmente la vita laboriosa di vent'anni.

Protesta contro la guerra mossagli (*mormorio e agitazione*).

La prossima seduta avrà luogo lunedì.

FORBICI ALL'OPERA

Pi, pi, pi, pi, pi....
In un giornale italiano che si pubblica all'estero trovo la seguente baggianata in forma di necrologia:

Pietro Pichetti poeta popolare, perì placidamente, per paralisi peritoneale.
Povero Pietro!!!

Patriota, politico, propugnò patriottismo, perseverò nel progresso, patì perciò persecuzioni.

Pio, probo, prostravasi pregando per il povero, pel proletario, pel prossimo, prudente, pighevole, peritante, pietoso, pochissimi personaggi poterono parerglielo, paziente, pure, padre dei poveri.

Progredì, orestissimo, pubblicò parecchi poemi, poesie popolari, panegirici.
Prescelse per propri precettori: Petrarca, Parini, Pellico, Pindemonte, Properzio, Pindaro.

Poeta, portò prestissimo pregiatissima palma.

Però perì poveramente.
Povero poeta!...

Parlò pretta parola, predicò per persuadere, per pacificare partiti.
Palpitò poi... poteri politici, poi parenti, poi proletari, poi principi.

Però pubblicista procurò punzecchiare prefetti.
Punto parteggiò per protestanti.
Politico, pronunziò nel parlamento parole profondamente pensate, pane, poteri pubblici, porti, pensioni, perequazione.

Povero poeta!
Perì precocemente; perì pugnando per il paese, prospero, potente.

Prima però pronunziò penosamente: «Perdonami per i peccati pietosissimo Padre; preparami per Paradiso pace perpetua».

Poi partissi placidamente.
Preferì Poggio, piccolo paesetto, per patria perenne... Poggio perdendolo profondamente piange.

Povero Pietro! povero poeta!
Pax!

La «réclame»:
L'u tima parola della «réclame» commerciale è stata detta a Bruxelles.

Il forestiero, passando innanzi a certe botteghe poste nei più bei quartieri della città, è stupefatto udendo dei colpi discreti bussati contro la vetrina. Si volge, e la sua sorpresa si accresce al vedere una giovane signora, vestita con suprema eleganza, che gli fa dei cenni non equivoci, accompagnati da un sorriso dei più incoraggianti. Si accosta allora... e riconosce che la vezzosa creatura non è altro che una donna automatica, messa lì per attirare la sua attenzione e costringerlo a dare un'occhiata alla mostra della bottega.

Finora questo ingegnoso modo di sollecitare l'attenzione dei passeggeri, si era limitato a delle piccole bambole meccaniche; ma ci mancava la illusione, l'attrazione era insufficiente.

I bruxellesi hanno trasformata la bambola in una «seduttrice» di grandezza naturale. E siccome è assurdo fermarsi in così bella strada, bisogna aspettarci che ben presto questi automi «faranno l'articolo» e termi-

neranno la conquista del cliente con un fonografo al posto del cuore!

Le amenità della cronaca:
Traduco dal «Gaulois» questo fatto vario che ricorda certe scene di Paul De Kock.

In via di Youy una guardia aveva fatto fermare un carro per elevare contravvenzione al conduttore ed era occupata a notare nel suo taccuino il nome e l'indirizzo del proprietario.

In quel punto, la via è molto stretta. Una vettura sopraggiungendo dietro al carro, lo urtò in modo che il carro girò rapidamente su se stesso e le stanghe spinsero violentemente la guardia contro la vetrina di un negoziante di vini.

I vetriani volano in frantumi. Un boccale, che è nella vetrina, e che contiene dei pesi vivi, precipita su un cane.

La bestia, spaventata, si salva tra le gambe di un consumatore che, perdendo l'equilibrio non trova altro punto d'appoggio che una stufa accesa.

La stufa si rovescia e i carboni ardenti rotolano pel pavimento di legno che prende fuoco.

In pochi minuti, un fumo denso empie la bottega.

Si grida al fuoco, e giungono poco dopo i pompieri.

I versi:
Sono di Alfio Matteini, intitolati «Quaresima».

Di mughetti e di viole
ne la chiesa è un mite odore,
co' suoi raggi scherza il sole
sui capegli a le signore
che d'un bel predicatore
a le mistiche parole
brillar sentono nel core
come un pio raggio di sole!

Quella voce divina
da lo spirito di Dio
vibra dolce delicata
ne la candida navata
dove io fremo di disio
per te, bimba immacolata.

Le sciocchezze:
Il piccolo Agesilao è un monello che dà molti dispiaceri in casa.

Suo padre, raccontando una vecchia storia che si riferisce alla nascita del figlio, dice:

— Io aspettava da tre settimane, e mia moglie non si decideva a partorire...
La moglie dando un'occhiata severa al rampollo:
— E avevo ragione!...

Si parla d'un chirurgo le cui operazioni disastrose finiscono sempre colla morte dell'operato:
— Dicono che vuol darsi alla politica e posare la sua candidatura - osserva uno.
— Ma come potrebbe mai essere eletto? Vi sono solo i morti che lo conoscono!

L'avvocato Burletti, che fa sempre dello spirito, presenta un amico:
— Il signor Vespini, veterinario!
— Dimando scusa - risponde Vespini - Sono dottore in medicina. Il mio amico mi chiama veterinario, perchè l'ho curato.

La sciarada:
Non giovano gli interi
A chi perdè i primieri;
Non giovano le seconde
Nei lacci oppur nell'onde.
Quella d'ieri:
o zio

LA FORBICE

IN SICILIA

Il disarmo in Messina
Messina, 10

Il disarmo continua regolarmente.
Nei primi due giorni si presentarono 3300 persone, le armi trattate furono 800.

Contravventori al disarmo
Villari a Partinico
Palermo, 10

I contravventori al disarmo, deferiti finora al Tribunale di guerra di Palermo, sono 700 circa.

Il senatore Villari si è recato a Partinico per studiare le cause che originarono i tumulti. Ha interrogato molte persone di tutti i ceti.

Ovazioni ai soldati
Augusta, 10

È terminato il disarmo.
La popolazione con l'autorità e la musica ha accompagnato alla stazione al grido di «Viva il Re!» «Viva l'Esercito!» la truppa, recantesi a Siracusa.

I soldati rispondevano gridando: «Viva Augusta!»

Il Processo Pinto-Chauvet per le frodi sul riso

Si continua l'interrogatorio di Pinto. Tutti sono stanchi e si sospende la seduta. Si riprende poi l'udienza alle 3 p.

Tutti gli accusati sono presenti e si leggono i verbali delle deposizioni di Pinto.

Alle 4 comincia l'interrogatorio di Costanzo Chauvet.

Egli dice che il Rodrigues lo spinse ad occuparsi della pratica per il rimborso del dazio pagato dal Pinto sui risi. - Egli non voleva. Rodriguez insistette. Studiò la pratica e ricobbe che Pinto aveva ragione. Narra minutamente le trattative corse col Ministero delle finanze.

Bibliografia

Pensieri e ricordi di ELENA FUÀ, insegnante di lettere nella Regia Scuola normale femminile di qui, non è un libro che si presenta a noi col cipiglio austero di un vecchio pedante, nè con la leggerezza di libri moderni; ma con la fresca idealità di un'anima giovane e buona, innamorata del bene e ad esso solo costantemente ispirata.

Dopo di averlo letto si sente di amare la gentile e colta scrittrice che alla elevatezza del pensiero, accoppia la bontà dello stile.

Pensieri e ricordi, non è un romanzo appassionato, ma è uno studio psicologico; è un libro che le madri possono lasciare in mano alle loro figliuole e che tutti possono leggere con interesse.

Lamartine disse che le pagine più belle sono quelle su cui cade una lagrima, sia essa di dolore o di gioia, d'ira o di sprezzo, di speranza o d'amore... ebbene, leggendo uno di quei quattro racconti, quello intitolato «Stragionerie» mi sono sentita profondamente commossa.

Io non posso che augurare alla gentile scrittrice il più lieto avvenire e fare un voto: «Possano le sue allieve, che tanto l'amano e la stimano, diventare brave come Lei e più ancora come Lei buona e modesta».

IL RACCONTO DELLA DOMENICA

OMBRE DI MORTI

(Continuazione)

Nel mentre acquistava questa celebrità, divenni amante. Sì, amai una gentile giovinetta, un angelo posto da Dio sulla terra, che mi aveva dato il suo cuore e che adorava con tutta l'intensità della mia anima. Nessuna descrizione umana potrebbe dimostrare la sublime espressione di bellezza e di qualità intellettuali di quella che mi aveva soggiogato. Era troppo pura e troppo innocente per vivere in questa terra immonda ed è per questo senza dubbio che il Signore abbreviò i suoi giorni, benché agli occhi del mondo, la morte di questa creatura adorata fu meno l'opera di Dio, che quella della perfidia umana. L'istoria di questa fine rassomiglia a tutte quelle della miserabile vita degli esseri civilizzati.

L'ambizione fa tacere i migliori sentimenti e i genitori sacrificano i loro figliuoli, al vitello d'oro. Il padre di quella che io amava era un uomo politico, che voleva avanzare; il capo del partito nel quale si trovava affigliato, s'innamorò delle grazie di sua figlia che fu così unita ad un vecchio di sessant'anni, del quale le opinioni politiche erano troppo liberali per essere rispettabili. Fu invano che l'infelice volle resistere ed opporsi, parlando dell'affezione che provava per me. Si approfittò di un'assenza che ero stato sforzato di fare in Europa, per affrettare la soluzione di questo matrimonio sì male assortito. Al mio ritorno la sfortunata giovinetta era perduta per me: suo padre l'aveva uccisa come le avesse confiscato un pugnale nel cuore! Entro l'anno, questa creatura sacrificata, apprese le sue ali per ritornare in mezzo degli angeli, che cantano le glorie di Dio attorno del suo trono celeste.

In quanto a me, dopo avermi disperato per una così crudele separazione, m'abbandonai alla melanconia e compresi che la società degli uomini mi era divenuta odiosa. Credetti mio dovere dedicarmi nei più severi studi non fosse che per dimenticare il mio dolore. Tutto mi divenne insopportabile perfino il suolo natio. Non era là, che la mia felicità era sparita? Mi decisi a cercare delle distrazioni a quella ambascia immensa che mi accacciava.

I miei preparativi di partenza furono presto fatti e un mese dopo aver presa questa risoluzione, mi trovai nella strada dei paesi Orientali, con la ferma volontà di non più rientrare agli Stati Uniti, finché non avessi almeno corazzato il mio cuore contro tutti i ricordi che lo avevano dilaniato.

Girai una serie d'anni di qua e di là in quel suolo culla della razza umana e della scienza. Guidato dai miei gusti particolari, mi diedi allo studio degli incantesimi dei Magi di altri tempi e ben presto questa occupazione assorbì tutto il mio tempo. Mi interessai alla conoscenza di quegli arcani dimenticati e più studiava, più voleva apprendere; più scopriva verità nascoste in mezzo numerosi errori, più acquistava quel potere che aveva permesso ai maghi dell'Egitto di sfidare il Cielo stesso nelle persone dei suoi inviati, Aroane e Mosè. Non azzardarò, - tanto più che quello che io so, deve perire con me - di raccontare i mezzi impiegati per penetrare questi antichi misteri.

Basta dire, che nell'Egitto e nelle Indie ove risiedono quelli che praticano ancora queste scienze misteriose, io fui riconosciuto come il capo supremo. Ma non era ancora soddisfatto, poiché un gran numero di punti mi sembravano oscuri e li volevo sapere a qualunque costo; questa era in me monomania.

Moltiplicai i miei viaggi, alla ricerca dello sconosciuto, senza pensare al pericolo e riuscii, alla fine, a scoprire un segreto, che mi ricordò tutti gli errori dei tormenti che aveva sofferti. Potenza dell'inferno! io non posso più sperare nella misericordia divina.

Io mi trovavo ad Ispahan, nella casa di un medio - uno di quei sacerdoti i più istrutti della setta ed è là, che ho scoperto in un manoscritto, il segreto che sconvolse la mia vita. Vi dirò quello che ho già confessato, al principio di questa storia, che non comprendeva dapprima, quanto stava leggendo. Queste parole tracciate in una pergamena, semplice copia d'un documento antichissimo, erano scritte in lingua caldea: eccone l'esatta traduzione.

«Qualunque fenomeno naturale ha la sua compensazione, la quale è la sua trasmutazione. E così che la materia, proiettando la sua ombra, l'ombra riflessa deve produrre la materia. Come la materia riflette in questa ombra la sua apparenza esteriore, medesimamente l'ombra deve riflettere l'aspetto interiore della materia. Tale è il vero Eldolon.»

Benché ridicolo sembrassero queste sentenze a primo aspetto esse non contenevano meno il germe d'una potente verità, che non era destinata alla comprensione dell'uomo e che poteva distruggere l'esistenza dell'audace

che vorrebbe conoscerne il senso misterioso.

Il mio fatale destino mi trascinò ad essere il primo, e l'ultimo forse che cercasse a scoprire questa verità enigmatica, che la propaga, sebbene fossi perduto per sempre.

Continuando a tradurre questo strano manoscritto, m'avvidi con grande meraviglia, che esplicando il modo col quale si poteva provare il problema, che ho dimostrato più sopra, io sviluppava la teoria del maquitone (1) della compagine animale in una maniera molto più completa che non è conosciuta dai sapienti moderni.

L'autore sembrava essere famigliarissimo con il grande fenomeno dell'elettricità e benché le sue deduzioni, nell'uno e nell'altro caso fossero molto differenti da quella che si deduce ora dalle stesse sorgenti, era evidente che le pretese scoperte moderne di Volta, Galvani, Mesmer, si servivano di questi mezzi per produrre degli effetti molto più straordinari che quelli di coloro che la scienza moderna ha posto alla luce.

In somma questo documento straordinario contenendo il vero segreto di questo fluido misterioso che si chiama l'elettricità, egli dimostrava che questo fluido era la prima causa dell'esistenza di qualunque materia ed il principio reale che sostiene la vita, il pensiero e il movimento.

La prova principale data con l'appoggio di questa dottrina era l'esperienza, che, in caso di riuscita, proverebbe la verità del dogma messo fuori nel principio di questo scritto. Ciascun dettaglio dell'esperienza era lucidamente dimostrato dal principio alla fine e si davano delle indicazioni precise dei diversi progressi dell'esperienza.

Avanti di aver finito la traduzione di questo documento, aveva risolto d'intraprendere la esperienza e allorché ebbero scrupolosamente riveduto il mio lavoro per essere certo che non vi aveva alcun errore, mi slanciai arditamente in questo compito penoso del quale il risultato doveva cagionare la mia agonia eterna.

Ho già detto che il segreto dei mezzi che ho impiegato per arrivare alla mia meta deve perire con me, poiché io non voglio che nessun altro al mondo sia in preda al dolore e alla disperazione che hanno corrosa la mia esistenza.

Ed è per questo che ho gettato al fuoco il documento in lingua caldea e la mia traduzione benché questi due scritti contenessero un fatto di grande utilità nella scienza del magnetismo e dell'elettricità, ma io penso che sarebbe un miracolo se quelli che si occupano di queste operazioni ritrovarono quanto ho appreso per caso.

Tuttavia è meglio così. Il Creatore non ha voluto che l'uomo scoprisse questo mistero, poiché in tal caso, l'uomo che aveva creato e posto nel Paradiso terrestre, avrebbe gustato più ancora, il proibito frutto dell'albero della scienza del bene e del male.

I preparativi indispensabili per la prova che aveva risolto di tentare assorbirono la più gran parte delle ricchezze che aveva ereditate dalla mia famiglia.

Ero stato sforzato di far fabbricare degli istrumenti strani, come specchi di dimensioni sconosciute fino allora e senza il minimo difetto destinati a riunire e a dispensare in una maniera particolare i raggi del sole; mi era stato necessario ottenere a prezzo d'oro delle batterie galvaniche, più potenti di quelle che erano state conosciute. Aveva fatto fabbricare delle calamite enormi, isolate sopra dei diamanti di una grande purezza. Si erano costruiti sotto la mia direzione, dei fornelli di una forma particolare che dovevano essere alimentati da combustibile costosissimo. Insomma gli utensili espressamente commessi ed acquistati, erano di tale natura, che nessuno li comprendeva.

Infine per non svelare il mio segreto, avevo dovuto comperare un convento inabitato, in mezzo ai deserti della Siria. Questa costruzione, la sola che convenisse ai miei arcani, apparteneva ai monaci greci, i quali me l'avevano fatta pagare carissima.

Sono certo poi che se avessero indovinato il motivo del mio acquisto, avrebbero raddoppiato il prezzo dell'immobile, per mettere la loro coscienza al sicuro per questa connivenza con lo spirito del male. Mi era necessario un anno per riparare il vecchio mio monastero e renderlo convenevole per lo scopo cui era destinato.

Sei mesi passarono ancora prima che mi fossi sbarazzato dagli operai, che avevano costruito una specie di villaggio nelle vicinanze del convento.

Quando l'ultimo di questi uomini s'allontanò, introdussi nell'edificio tre schiavi nubi, che avevo comperati per aiutarmi nei miei lavori.

(1) Finora non si ha trovata la spiegazione di maquitone; che sia compagine?

Da Milano

(Nostra corrispondenza particolare)

Milano, 10 febbraio

Due parole per Carnevale che se ne va, o meglio, per l'indulto ambrosiano che si chiude poiché già sapete che il Carnevale, in quest'anno, è stato prudentemente ed assennatamente soppresso.

Data tale soppressione, era naturale che, per coloro che hanno ancora il tempo e la voglia di divertirsi, i veglioni pubblici e le veglie private acquistassero una particolare importanza.

E taluni di questi trattenimenti riuscirono veramente brillanti.

Al teatro *Alhambra* per esempio, il *Veghione ciclistico*, oltre all'essere riuscito interessantissimo per la sua eccentricità, ha fruttato un introito netto di 2300 lire, che andarono a favore del fondo per la corsa ciclistica indetta di 500 chilometri.

La Veglia in *Rosa* data all'*Eden* ha pure fruttato un utile netto di L. 776.25, a favore del Carnevale Ambrosiano 1895.

Stanotte poi si ebbe alla *Scala* il tradizionale Veghione di gran gala, il quale a dir vero, è riuscito a rendere molto pallidamente l'idea di briosi convagni carnevaleschi di parecchi anni or sono. Delle maschere eleganti, dei frak irreprensibili non mancano, ma era in tutti una compostezza quasi funebre e ci volle dello *champagne*, più che della musica, per animare un pochino l'ambiente. Molti palchi vuoti, il Ridotto deserto e disadorno; tuttavia il Veghione si protrasse fino alle 6 di questa mane riuscendo a divertire ancora qualcuno.

Oggi si annunciano le ultime Veglie. Al teatro *Alhambra* avremo la *Veglia dei Matti*. Vi sarà per premio un asinello vivo, e si regaleranno di bandiere d'onore le migliori maschere e mascherate.

Al teatro *Dal Verme* altra Veglia, e così pure alla *Follia*, al *Circolo Mefistofele*, alla *Società Ardite e Costanza*, e in tanti altri Circoli privati.

X

Della Fiera di Porta Genova vi ho parlato in altra mia corrispondenza.

Il tempo splendido le ha servito mirabilmente, e le giostre, i baracconi d'ogni specie, e le *montagne russe* hanno fatto degli affari d'oro.

Speriamo che anche la pesca di beneficenza abbia avuto un esito felice.

GIUSBO

Cronaca del Regno

Roma, 10. — Stamane, il falegname Girolamo Bertoni, incontrata in piazza Borghese la propria moglie, Maria Galizioli Stella, dalla quale era diviso fin dallo scorso dicembre, dopo un vivace alterco, la feriva di coltello al dorso, al petto e al polso sinistro.

Quindi il Bertoni gettò l'arma, tentando di fuggire, ma sopraggiunti i carabinieri, lo arrestarono e lo tradussero in caserma di S. Lorenzo in Lucina.

La povera Maria, soccorsa da alcuni cittadini, fu accompagnata all'ospedale di S. Giacomo ove fu giudicata guaribile in tre settimane con riserva.

Sembra che la disgraziata sia vittima di una brutale ed ingiustificata gelosia.

Iersera fu arrestato, in via Lamarmora, Moschetti Agostino, contadino, di Montorio Romano, autore dell'omicidio commesso il 4 corrente, in detto paese, in persona della propria amante Ferandi Maria.

Milano, 10. — All'albergo della Noce, fuori Porta Ticinese vi fu un banchetto di circa un centinaio di repubblicani, ricorrendo ieri l'anniversario della proclamazione della repubblica romana del 1849.

Fra i convitati eravi il Consigliere Comunale ing. De Andreis.

L'ispettore Annovazzi, che dirige la sesta sezione di P. S. e che è, come tutti sanno, uno dei più accorti funzionari della nostra questura, l'altro giorno, dopo una malattia che lo obbligò in casa per un paio di mesi, uscì per recarsi a comperare un paio di scarpe. Fatto l'acquisto, scambiando un biglietto da 500 lire, l'ispettore Annovazzi, mise con molta cura il portafogli nella tasca interna della giacca; indi salì sul tram di via Principe Umberto.

Giunto che fu in piazza del Duomo l'ispettore Annovazzi si accorgeva che non aveva più il portafogli. Il funzionario è convinto di essere stato vittima d'una mano audacissima. Il curioso è che l'Annovazzi, durante il tragitto il tram, si trovava seduto fra due giovani ed eleganti signore. Il portafogli conteneva precisamente 480 lire.

Brescia, 10. — Ieri morì a Borgo Inferiore, villaggio della Valcamonica, il legnajolo Giacomo Bontempi, in conseguenza di una ferita riportata cadendo da una pianta, sulla quale era salito per tagliare dei rami.

Lascia nella più cruda povertà la moglie e cinque bambini, dei quali egli era col suo lavoro l'unico appoggio.

Cesena, 10. — Per ordine dell'autorità giudiziaria si perquisirono nuovamente i domicili di alcuni anarchici appartenenti al Fascio de' lavoratori teste disciolto.

In seguito a queste perquisizioni, si eseguirono alcuni arresti.

Questa notte numerose pattuglie perlustrarono le vie della città per prevenire, dicesi, l'affissione di manifesti sovversivi.

Teramo, 10. — L'altra sera il professore di lingua italiana al nostro Liceo, sig. Giuseppe Dall'Oglio, in pubblica via dava segni di pazzia. Ricoverato subito all'ospedale fu riconosciuto per pazzo.

Dicesi per monomania religiosa. Non è però la prima volta che il Dall'Oglio cade ammalato.

Lodi, 10. — Stamane alle ore 4 mentre i muratori Bisogna Camillo e Garbarini Gaetano spurgavano un pozzo nero nella casa in corso Roma N. 71, rinvennero un piccolo cadavere di sesso femminile in istato di incipiente putrefazione.

L'autorità coll'aiuto della scienza medica sta indagando per vedere se trattasi d'infanticidio e per scoprirne gli autori.

Cronaca della Provincia

(Nostra corrispondenza)

Piacenza d'Adige, 9. — L'influenza, lo scarso lavoro, la triste annata avevano fatto dell'allegro e chiososo Piacenza d'Adige un luogo muto, mesto, impensierito; quando, come manna nel deserto, venne a rallegrarlo la Compagnia comico-cantante di Operette - Milanese-Romana, e così spgegnasi il Carnevale.

Lo scelto repertorio, l'esecuzione e la interpretazione finissima la fanno degna di calcare il palcoscenico di città di una qualche importanza, poiché al complesso artistico si accoppia quella squisita cortesia e gentilezza di modi da rendersi cara, desiderata, e fa sentire il vuoto che sarà presto per lasciare con la sua partenza per Noventa Vicentina.

Non una critica, ma un saluto, un ringraziamento alla signora Lina Ricci, valente prima donna; al sig. Ricci, bravo comico e distinto professore d'armonium; al bravo direttore buffo-comico-cantante sig. Pietro Catelino, che con le sue belle, spiritose trovate, con la melodiosa e maschia sua voce, sa affascinare e divertire; alla signorina Palmira Catelino, dalle spontanee movenze, tutta brio e naturalezza, vero gioiello a cui sorride un brillante avvenire.

Il saluto di questa entusiastica popolazione porti loro buona fortuna e li accompagni ovunque.

Cronaca della Città

La sessione straordinaria d'esami.

L'ill.mo comm. C. F. Ferraris rettore della nostra Università ci comunica:

Con circolare del 20 gennaio p. p., pubblicata nel Bollettino Ufficiale, il Ministero della pubblica istruzione ha disposto quanto segue:

«Veduti i pareri espressi dai Consigli accademici delle Università e degli Istituti di istruzione superiore, ho disposto che i giovani i quali desiderano dare in via straordinaria qualche esame, ne facciano regolare domanda al Rettore o al Direttore, esponendo i motivi che la giustificano. I consigli di facoltà o di quelle scuole esamineranno poi le varie domande, e caso per caso decideranno sulla loro ammissione.»

In seguito a questa disposizione, il Consiglio Accademico ha preso le seguenti deliberazioni, approvate dal predetto Ministero con nota del 9 febbraio 1894 N. 1873.

1. Il termine per la presentazione delle domande d'esami è fissato a tutto febbraio corrente.

2. Le Facoltà e Scuole delibereranno sulle domande nei primi dieci giorni del p. v. marzo.

3. Gli esami speciali saranno dati nei primi otto giorni dell'aprile p. v.

4. Per gli esami di Laurea e diploma è lasciato alle Facoltà e Scuole di stabilire i giorni, purché il termine non oltrepassi il 15 aprile p. v.

Al Consiglio.

Ancora noi vogliamo annunciare i mutamenti avvenuti al nostro Consiglio Comunale.

Il cons. avv. Levi-Civita, per motivi di salute, ha presentate le sue dimissioni, e farà pure lo stesso l'avv. Tivaroni, avendo assunto l'ufficio di Provveditore agli studi per la Provincia di Rovigo.

Taluno dice che il Tivaroni si limita a dimettersi dalla carica di assessore.

Club Ignoranti.

Martedì 13 Febbraio alle ore 21 (9 pom.) precise, nella sala superiore dello *Storione*

avrà luogo un'assemblea generale del Soci col seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni allo Statuto sociale.
2. Deliberazione sulla proposta di adottare un distintivo sociale.
3. Comunicazioni della Presidenza ed eventuali deliberazioni.

Beneficenza.

Ad onore la memoria della loro madre, la signora *Chiara Dal Vecchio* ved. *Bianchini*, i di lei figli signori cav. ing. Giorgio, ing. Cesare, Eugenia ed Emma m. Luzzatti destinavano a favore dei poveri israeliti di cui la somma di L. 300 (trecento) da distribuirsi a cura del Rabbino dott. A. Zammato, che rende pubblico l'atto generoso e porge i più sentiti ringraziamenti a nome dei beneficiati.

La Giunta provinciale amministrativa, in adunanza 2 Febbraio, ha prese le seguenti decisioni:

Approvò i bilanci 1894 del Comune di Baone e delle Congregazioni di Carità di Piazzola, Limena, Vigonza, Tribano, Boara Pisani, Carrara S. Stefano, Santa Elena e Pernumia.

Approvò gli atti della Casa di Ricovero di Padova risguardanti:

- A) riduzioni di ipoteca a carico di Meloni;
- B) rimborso di 3 Obbligazioni del Prestito interprovinciale Padova-Vicenza-Treviso;
- C) affranco di decimi in Urbana.

Approvò i conti dal 1884 al 1891 dei Legati Jacopo e Leone Trieste in Padova.

Approvò il deliberato degli Asili infantili di Padova circa l'affrancazione di un livello e la commutazione di una decima.

Autorizzò la Casa di Ricovero di Padova a stare in giudizio contro Luise e Rubin.

Autorizzò i Pii Istituti di Santa Rosa e Vanzo in Padova a procedere alla commutazione di un quartese gravante su fondi in Casaleterugo.

Approvò i conti dal 1883 al 1888 dell'O. P. «Fraterna veste ignudi» in Padova.

Autorizzò gli Asili Infantili di Padova a procedere alla vendita, mediante licitazione, di una Chiusura sita in Campodoro.

Approvò il bilancio 1894 dello Spedale civile di Monselice, del Legato Scorzini di Brugnara, del Legato Maralda Polcenigo di Villa Estense e della Comunione israelitica di Padova.

Associazione padovana per i pubblici dormitori.

Nei Dormitorio Cappellato-Pedrocchi durante il mese di gennaio furono ricoverati 54 uomini e 104 donne, in complesso 698 presenze, delle quali 190 gratuite e 508 semigratuite.

Nei Dormitorio Santa Chiara si ebbero 351 presenze di uomini delle quali 46 gratuite e 305 semigratuite.

Furono licenziati 16 individui per mancanza di letti.

La nuova Chiesa di Mestrino.

Ci vien riferito che a Mestrino si sta apparecchiando l'area, e lo scavo per innalzare una nuova Chiesa di stile classico, la cui spesa sarà di centomila lire.

Questo fu sempre l'ideale di quel buon parroco Candeo, e già, vista la vecchia pericolante, d'accordo col popolo ormai vi si è deciso. In momenti di crisi operaia e di artisti a spasso, questo monumento sarà una fortunata occasione per chi è privo di lavoro, e ne cerca.

Sappiamo però che un tale lavoro sarà diviso a lotti, e fatto per impresa, e che col giorno 14 corrente sarà deliberato.

Non saranno certo pochi gli aspiranti, ma nessuno verrà escluso, perchè colla ricercata economia presenta titoli di onestà e capacità.

Auguriamo che presto vegga coronate le sue fatiche quel reverendo parroco che seppe associare la religione e la agronomia in bell'accordo, recando grandi vantaggi colle sue invenzioni e suoi studi alla nostra travagliata agricoltura.

Non gli mancheranno, riteniamo, gli ammiratori, i benefattori, onde più presto raggiungere il pietoso disegno.

Ulisse Barbieri e Bruno Barzilai.

Scriva l'*Adige* di Verona: Il buon Ulisse, che è stato a trovarci ieri a sera, ci ha narrato che sta preparando altri lavori da far seguire al suo 1.0 numero del *Giornale degli Analfabeti*, che ha destato tanto rumore, specialmente nel nostro Veneto.

Fra qualche giorno la Compagnia Caracciolo darà al Manzoni di Milano il *Giornale*.

Seguirà poi sulle stesse scene il *Paradiso terrestre*, musicato dal maestro Mascetti — 2.0 numero del Giornale. — Intanto il signor Bruno Barzilai, il ben noto cultore di musica padovana, sta musicando il 3.0 numero — *Era in giro*.

Infine Ulisse Barbieri ha quasi finito il *Supplemento al Giornale*.

Il supplemento avrà per titolo: *Nel gran-
de Baraccone.*
Non mettiamo i punti sugli i, perchè i let-
tori hanno già capito di che si tratta.

Incendio.
Ieri circa le 20 in Via Falcone si manife-
stava un principio d'incendio nella casa di
proprietà del signor Visentini Antonio dov'è
stabilita la Poliambulanza medica, recando al-
l'inquilino Galiazio Giuseppe inserviente pres-
so la suddetta Poliambulanza, un danno di li-
re duecento.

Accorsero tosto i pompieri i quali domarono
in breve il fuoco.

La causa si attribuisce ad una scintilla fug-
gita dal focolare e caduta in una cassa ch'era
posta in cucina.

Minacce di morte.
A Baone l'altro ieri per poco non avveniva
un brutto fatto.

Certo Pescando Giovanni per futili motivi
veniva minacciato di morte dal conterraneo
De Bassi Giovanni il quale era armato di un
coltello.

Il pericolo che il De Bassi potesse venire
alle vie di fatto, fu evitato per essere ac-
corse alcune persone a dividere i contendenti.

Più tardi i R. R. Carabinieri arrestarono il
De Bassi sequestrando anche l'arma colla quale
aveva minacciato il Pescando.

Biglietti falsi.
Per norma del pubblico, avvertiamo che i
biglietti della Banca Nazionale e del Banco
di Napoli, sequestrati dalla Questura ad al-
cuni spacciatori dolosi, portano i seguenti nu-
meri:

Biglietti da L. 50 serie B/R n. 07031.
Id. da L. 25 serie I 23 n. 7229.
Id. id. serie I 2 n. 7240.
Id. id. serie I 24 n. 7219.
Id. id. serie I 2 n. 7219.
Id. id. serie I 27 n. 7719.
Id. da L. 10 serie 494 n. 016899.
Id. id. serie 499 n. 066137.

**Libri docenti e la Corte di Cassa-
zione.**

La *Giustizia* annunzia che in caso recente-
mente occorso la Corte di Cassazione di Ro-
ma, modificando la pratica precedentemente
seguita, ha stabilito che la qualità di libero
docente di discipline giuridiche non è di per
sè titolo sufficiente per l'iscrizione nel-
l'albo dei patrocinanti presso la Corte su-
prema.

**L'Esposizione Internazionale di Fo-
grafia.**

Si ha da Milano che le adesioni pervenute
al Comitato dall'Italia e dall'estero sono nu-
merosissime.

Il termine utile per la presentazione delle
opere d'ammissione è prorogato fino al 28
corrente.

Il Comitato spera che, anche quei profes-
sionisti italiani che ancora non si sono decisi
a esporre, e sui quali il Comitato stesso fa-
va il maggiore assegnamento, vorranno alla
volta concorrere a rendere questa Espo-
sizione più ricca ed interessante.

Bollettino degli oggetti trovati

depositati in quest'Ufficio di polizia urbana.
Per la prima volta
Due biglietti del Monte di Pietà.
Per la seconda volta
Un portamonete con poco denaro.
Sei biglietti del Monte di Pietà.

LOTTO — Estrazioni del 10 febbraio
Venezia. . . 56 — 17 — 11 — 26 — 36
Bari. . . . 17 — 51 — 89 — 16 — 57
Firenze. . . 16 — 83 — 9 — 87 — 48
Milano. . . . 10 — 39 — 64 — 66 — 22
Napoli. . . . 57 — 76 — 59 — 81 — 74
Palermo. . . 41 — 32 — 2 — 48 — 36
Roma. . . . 75 — 29 — 63 — 5 — 56
Torino. . . . 30 — 90 — 11 — 26 — 56

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Davanti un pubblico affollato fece iersera
suo debutto la compagnia d'opere Fran-
cose, ottenendo un lusinghiero successo d'ap-
pasi.

E gli applausi furono meritati perchè la
compagnia è veramente buona, ed ha in sé
tanti elementi.
Ricorderemo fra questi la C. L. Castellano,
una formosa bruna, dall'aspetto piacente e
dalla voce simpatica e per la quale il pub-
blico ebbe le maggiori approvazioni.

Con la Castellano va pure ricordata la
Righi, una simpaticissima bionda (come ve-
ce n'è per tutti i gusti) e che canta con
tanta voce.

Del sesso forte primeggia il tenore Marcon
favorevolmente noto al nostro pubblico, e
quantunque indisposto seppè meritarsi ap-
plausi calorosi.

Ed applausi non mancarono al baritone Ac-
conci, ed al buffo Righi, che incontrò merita-
tamente le generali simpatie.

Riassumendo una compagnia veramente buo-
na e che merita tutto l'appoggio del pubblico,
che farà bene ad intervenire numeroso a
teatro.

SPETTACOLI DEL GIORNO

TEATRO GARIBALDI

La Compagnia di Operette comiche, diretta
dall'artista Franzini, questa sera rappresenta
Armi ed Amori
Ore 20.30.

TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova, 11 febbraio 1894.		Roma 10		Parigi 10	
Rendita contanti	—	Rendita fr. 3 0/0	98.20	Rendita fr. 3 0/0	98.20
Rendita per fine	95.95	Idem 4 1/2 0/0	99.23	Idem 4 1/2 0/0	99.23
Banca Generale	176.	Idem Ital. 3 0/0	73.55	Idem Ital. 3 0/0	73.55
Credito mobiliare	176.	Cambia a Londra	95.18	Cambia a Londra	95.18
Azioni Acqua Pia	96 1/2	Consolidati inglesi	99.	Consolidati inglesi	99.
Azioni Immobiliare	41.	Obbligazioni lomb.	208.	Obbligazioni lomb.	208.
Parigi a 3 mesi	—	Cambio Italia	19.25	Cambio Italia	19.25
Parigi a 6 mesi	—	Rendita tunisi	93.10	Rendita tunisi	93.10
Milano 10		Banca di Parigi	696.	Banca di Parigi	696.
Rendita fr. contanti	45.95	Tunisi nuovo	479.25	Tunisi nuovo	479.25
fr. fine	85.	Egitano 6 0/0	513.75	Egitano 6 0/0	513.75
Azioni Mediterranee	449.	Rendita spagnuola	94.68	Rendita spagnuola	94.68
Lanificio Rossi	1150.	Rendita ungherese	62.70	Rendita ungherese	62.70
Cotonificio Cantoni	360.	Banca Sconto Parigi	38.	Banca Sconto Parigi	38.
Cotonificio Cantoni	360.	Banca Ottomana	601.56	Banca Ottomana	601.56
Navigation generale	225.	Credito fondiario	1021.	Credito fondiario	1021.
Raffineria Zuccheri	208.	Sovvenzioni	22.50	Sovvenzioni	22.50
Società Veneta	22.50	Azioni Panama	15.	Azioni Panama	15.
Obbligazione in morid.	290.	Lotti turchi	98.50	Lotti turchi	98.50
Francia a vista	114.60	Prestito meridionali	508.	Prestito meridionali	508.
Londra a 3 mesi	98.50	Prestito russo	84.25	Prestito russo	84.25
Berlino a vista	141.80	Prestito portoghese	20.	Prestito portoghese	20.

Nostre informazioni

L'onor. Sonnino, a chi ne lo ha in-
terrogato, ha dichiarato essere assolu-
tamente falso che lo Stato voglia con-
cludere un prestito all'estero e che a
tal uopo abbia avviate delle trattative
colla casa Rothschild.

Nelle presenti condizioni, aggiunte
l'onor. Sonnino, nessun ministro si as-
sumerebbe la responsabilità di un pre-
stito all'estero, il quale, del resto, se
dovesse farsi, dovrebbe essere di al-
meno 800 milioni di lire.

Per sistemare i debiti del Tesoro ci
si penserebbe più tardi, quando la fi-
nanza avesse acquistata la necessaria
elasticità e solidità.

A proposito della ricostituzione su
più solide basi del Credito Mobiliare
e della Banca Generale, si ritiene che
la creazione di una Banca di sconto
a Roma, che già presenta tante diffi-
coltà, non sarebbe più una cosa ne-
cessaria.

Intanto non si crede che la Cassa di
Risparmio di Roma accetterà di
contribuire alla formazione del fondo
sociale della detta Banca di sconto.

Ove, come si spera, si facesse pros-
samente la ricostituzione del Cre-
dito Mobiliare, questo istituto ripren-
derebbe tutte le sue operazioni al 1.
di aprile.

Nelle sfere bancarie si continuano
a nutrire le migliori speranze tanto
per il Mobiliare che per la Banca
Generale.

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

La « Sicilia »

(S) ROMA, 11, ore 7.
La nuova corazzata « Sicilia », il cui al-
lestimento procede attivamente, entrerà a
far parte prossimamente della squadra per-
manente e parteciperà alle grandi manovre
navali d'autunno.

Trattati di commercio

Si ha da Madrid che uno dei primi trat-
tati di commercio, che sarà discusso dalle
Cortes spagnuole, sarà quello coll'Italia.

Operai rimpatriati

(S) ROMA, 11, ore 8.20
Il ministero dagli esteri ha mandato un
piccolo sussidio straordinario al console
generale di Marsiglia per rimpatrio di al-
cuni operai italiani poveri ed infermi, che
si trovano in Francia.

Per la Pubblica Sicurezza

Mentre si conferma che il Governo chie-
derà un aumento di 500.000 lire per le
spese di P. S. si aggiunge che l'on. Crispi-
di dichiarerà che tale aumento non deve ser-
vire ai fondi segreti, ma per le spese ge-
nerali di polizia.

Il Duca di Genova

(S) ROMA, 11, ore 9
Il Duca di Genova ritornerà prossimamente
a Roma per ragioni d'Ufficio ed anche
per presiedere il consiglio di fami-
glia al Quirinale, che doveva aver luogo
in gennaio, ma che poi venne rimandato.

Grandi manovre

(S) ROMA, 11, ore 10
— Al ministero della guerra assicurato
che, dietro espresso desiderio del Re, le
grandi manovre avranno luogo anche que-
st'anno come al solito; cioè: grandi ma-
novre di corpo e manovre di divisione, di
brigata, di fortezza e di avanscoperta.
La relativa spesa è stata iscritta in bi-
lancio.
Le manovre di corpo avranno luogo pro-
babilmente in Lombardia.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMO

DI PADOVA
12 Febbraio 1894
A mezzodi vero di Padova
Tempo medio di Padova ore 12 m. 14 s. 26
Tempo medio dell'Europa
Centrale (o dell'Etna) ore 12 m. 26 s. 57
Osservazioni meteorologiche
eguite all'altezza di metri 17 dal suolo e d.
metri 30.7 dal livello medio del mare

	10 Febbrato	Ore 9 ant.	Ore 9 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0- mil.	760.1	758.6	758.7	
Termometro centigr.	+ 3.9	+ 7.6	+ 7.2	
Tensione del vap. acq.	5.9	5.9	6.8	
Umidità relativa	97	89	90	
Direzione del vento	NNW	N	calmo	
Velocità chil. orar. del vento.		11	2	0
Stato del cielo		nebb.	cop.	cop.

Dalle 9 ant. del 10 alle 9 ant. del 11
Temperatura massima = + 8.3
 minima = + 3.9
Minimo della mattina del 11 + 6.3

F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

Ambulatorio
Malattie dell'orecchio, gola e naso
PADOVA VIA S. BERNARDINO 3323

DOTT. ARSLAN
specialista nelle suddette malattie dopo essere
passato dalla Clinica di Padova quelle di
Parigi, ove fu per più d'un anno, dà
Consultazioni private tutti i giorni,
meno la domenica dalle 2 alle 4.
Consultazioni gratuite al Martedì, Gio-
vedì e Sabato dalle 9 alle 11 ant.

**I
BIGLIETTI
DELLA
LOTTERIA ITALIANA
PRIVILEGIATA**
con
**Estrazione irrevocabile
entro
FEBBRAIO 1894
vincitori o no**
NON PERDONO DI VALORE
Ogni numero costa 1 Lira
e può vincere
LIRE DUECENTOMILA
e concorre a tutte le altre vincite
da L. 10.000 - 5.000 - 1.000 e minori
tutte pagabili in contanti senza alcuna
ritenua di tasse od altro, e come dal-
l'obbligo espresso al verso di ogni bi-
glietto, vincitore o no, verrà accettato
dalla Banca Fratelli Casareto di F. co
per Centesimi Settantaquattro
Si concorre perciò ad una grande
fortuna con soli Centesimi 25.

Sollecitare le richieste di biglietti
alla Banca di Emissioni Fr. Casareto
(Casa fondata nel 1868) via Carlo Felice,
10, Genova, ed ai principali Banchieri e
Cambio-valute e Tabaccari nel Regno.

Calzoleria F. Fogliati
PADOVA
1749 — Via dei Servi — 1749
(Portico della Chiesa)
Succursale Via Municipio, 4
(ex Negozio Rodolfo Martire)
**GRANDE ASSORTIMENTO
CALZATURE**
da Stagione e da Ballo
a prezzi modicissimi

CASSA DI RISPARMIO IN PADOVA

Situazione al 31 Gennaio 1894

ATTIVO		
Numerario in Cassa	L.	416.584 88
Conti correnti disponibili		178.089 84
Prestiti ai Comuni e Corpi Morali		2.122.371 64
Prestito al Governo per l'Università di Padova		187.740 —
Mutui Ipotecari a Privati		5.466.960 32
Buoni del Tesoro		1.800.000 —
Obbligaz. dello Stato e Provinc. a valore di listino 31 Dic. 1893		4.071.117 50
Obbligazioni di Credito Fondiario id. id. id.		2.335.034 —
Conto Cambiali		1.183.830 86
Conti correnti verso garanzia		157.303 03
Debitori diversi		116.436 81
Depositi a cauzione e volontari		2.860.593 46
Beni Rustici		100.825 —
Beni Urbani (Stabili nuova Sede)		80.000 —
Spese riduzione nuova Sede, d'ammortizzarsi		45.000 —
Mobili		13.848 34
Somma l' ATTIVO L.		21.135.757 88
Spese da liquidarsi in fine dell'annua gestione:		
Spese Generali.	L.	6.810.04
Interessi Passivi		42.000.—
		48.810 04
SOMMA TOTALE L.		21.184.567 92
PASSIVO		
Depositi di Risparmio sopra Libretti N. 7496	L.	16.317.406 29
Depos. del Governo a riguardo prestito Università di Padova		155.000 —
Depositi infruttiferi.		28.876 88
Creditori diversi		21.338 53
Restituzioni d'anticipazioni		1.313 44
Depositanti a cauzione e volontari		2.860.593 46
Fondo Pensioni		64.785 98
Patrimonio dell'Istituto		4.481.303 40
Fondo di Riserva		40.000 —
Riserva per oscillazione valori		130.563 57
Fondo di Beneficenza.		46.659 96
Somma il PASSIVO L.		21.148.044 58
Rendita da liquidarsi in fine dell'annua gestione		36.526 34
SOMMA TOTALE L.		21.184.567 92
Movimento dei Depositi durante il mese		
Libretti	Accessi N. 177 Depositi N. 834 per L. 4.074.870.48	
	Estinti » 159 Rimborsi N. 1303 per » 927.910.34	
Padova, 9 Febbraio 1894.		
		<i>Il Consigliere di turno</i> CO. DOLFIN CAV. FRANCESCO
		<i>Il Ragioniere Capo</i> CARLO DE LUCA

GIUSEPPE MAZZARO
S. Pantaleone 5 VENEZIA S. Pantaleone 5

GRANDE DEPOSITO
per la vendita al minuto ed al dettaglio

DI
SPECCHI di Francia e Boemia — CRISTALLI di Francia per Vetrine —
LASTRE Nazionali e Belghe in tutti i spessori e dimensioni — colorate,
smerigliate e decorate — LASTRE — TEGOLE — Mastice per Tettoie
e SERRE — DIAMANTI per Lastre.

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA

Quaranta anni di successo!



**L'OLIO NATURALE
DI FEGATO DI MERLUZZO**
del chimico farmacista
J. SERRAVALLE di TRIESTE
preparato a freddo con fegati freschi
e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte
ad altri OLII ed EMULSIONI. - Questo ottimo ricostituente
NDISPENSA BILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI

si trova, genuino, dai seguenti depositari:
Brescia: S. CALABRIA — Fiesse Umbertoiano: F. FRANZOJA — Legnago: G.
VALERI — Padova: CORNELIO, PIANERI e MAURO — Treviso: ZANETTI — Udine:
COMMESSATI e GIROLAMI — Venezia: BOTNER, ZAMPIRONI — Verona: CANDIO
SELMO e C., DE STEFANI e ZIGGIOTTI — Vicenza: ROSSI, VALERI.

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni

Le più spiccate personalità della scienza
medica riconoscono l'eccellenza e le proprietà
dell'EMULSIONE SCOTT.
(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)
L'olio di Fegato di Merluccio, emulsionato con gli ipo-
ositi, che preparano i signori Scott e Bowne di New-
York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè
è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso
agli stomacchi deboli e intolleranti.

Coll'aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende
ancora maggiormente utile nella cura della scrofologia, del
linfatismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei
bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.
Dott. cav. MALACCHIA DE CRISTOFORIS
Membro Cons. San. di Milano

Per i bambini deboli

Per tutti gli annunci del « **COMUNE** Giornale di Padova » nonché di qualsiasi altro giornale d'Italia ed Estero
RIVOLGERSI
all'Ufficio Internazionale di Pubblicità Haasenstein & Vogler Casa fondata nell'anno 1855
Via Spirito Santo 982 - PADOVA - Via Spirito Santo 982

Venezia Piazza S. Marco N. 144	Firenze Piazza del Duomo N. 8	Milano Corso Vitt. Em. N. 18	Napoli Via S. Brigida N. 39	Roma Via delle Muratte	Torino Via S. Teresa N. 13
--	---	--	---------------------------------------	----------------------------------	--------------------------------------

Basilea Gerbergasse N. 48 **Berna** Marktstrasse N. 59 **Colira** Poststrasse N. 73 **Lugano** P. R. Rezzonico **Friburgo** Hotel De Ville N. 144 **Ginevra** Rue Des Moullins **Losanna** Place Palud N. 84 **Montreux** Grande-Rue N. 50 **St. Gallo** Neugesse N. 40 **St. Imier** Place Neuve N. 3 **Zurigo** Limmatquai, N. 8

AGENZIE in Arau, Bienna, Chaux-de-Fonds, Delémont, Frauenfeld, Glarona, Lucerna, Neuchâtel, Porrentruy, Sciaffusa, Sion, Soletta, Vevai, Winterthrr, Zofingue

SUCCURSALI E CORRISPONDENTI IN TUTTE LE PRINCIPALI CITTA' DEL MONDO

Pubblicità Economica
 cent. 3 per parola
 (minimum centesimi 30)

Diversi

AGENTI cercasi ovunque vendita Sapone Stella usi grossolani a 30 centesimi il chilogramma. Scrivere Sapermeria Economica Milano. 269 M

CERCASI ancora persone di spirito indirizzare Nespolebis in posta Milano. 201 T

CASA commerciale tedesca in Sicilia cerca abile corrispondente tedesco e francese. Offerte e referenze C 739 M Haasenstein e Vogler, Milano. 263 M

CERCASI socio per avviato negozio ferramenta in Milano che possa disporre circa Lire 8000, già pratico dell'articolo. Scrivere C 684 M presso Haasenstein e Vogler, Milano. 264 M

CERCASI tecnico pratico disegno fonderia ghisa, lavori in ferro. Offerte dettagliate e referenze sotto 527 presso Haasenstein e Vogler, Firenze. 265 F

GIOVANE inglese di famiglia distinguissima, 18 anni, cerca posto come volontario in una buona casa di commercio. Conosce perfettamente il francese e tedesco. Offerte 500, Haasenstein e Vogler, Firenze. 266 F

GIOVANE svizzero, esperto nella contabilità e corrispondenza in tre lingue, cerca impiego presso buona Casa. Ottimi certificati e referenze. Scrivere R 492 N Haasenstein e Vogler Napoli. 245 R

J. WEBER e Comp.
 Stabilimento Meccanico e Fonderia Uster (Svizzera)
 Specialità di Fusi d'ogni genere, torcitura e tessitura - Rocchetti per banc-a-broches, incannatoi e torcitoi - Cuscinetti per fusi, placchetti, sopportini - Cambiamenti alle macchine incannatoio e torcitoio ai sistemi ad anelli - Riparazioni con prontezza ed al massimo buon prezzo.
 Molti anni d'esperienza
 Premiata a diverse Esposizioni
 H 104 V

Eles e Comp.
 REMSCHEID (Prussia Renana)
 Fabbrica di lime, seghe, ferri da pialla, scalpelli, ecc.
 Ferri da pialla, prima qualità, di acciaio fuso, fabbricati col nuovissimo sistema cilindrato sul ferro, Scalpelli, Sgorbi ecc.
 Madreviti, chiavi inglesi, cricche, martelli, morse, incudini, tenaglie, compassi, seghe circolari, ecc., e tutti gli arnesi necessari per le officine meccaniche.
 Specialità da Cartiere
 H 108 V

Dierksmeyer & Helsner
 Officine di costruzione Macchine tensili
 LEIPZIG - MOCKAU
 H 106 V

BANCA COOPERATIVA POPOLARE DI PADOVA

(SOCIETA ANONIMA COOPERATIVA)
 CORRISPONDENTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

Situazione finanziaria al 31 Gennaio 1894

ATTIVITÀ		PASSIVITÀ	
Numerario in Cassa	L. 173.071,27	Capitale sociale sottosc. N. 22456	
Conti correnti disponibili	1.257,66	Azioni da L. 50	L. 1.122.800.—
	174.328,93	Debitori in conto Azioni	1.772,87
Cambiali in Portafoglio :		Capitale Sociale versato	1.121.027,13
scadenzi nel trimestre da oggi N. 1914	1.593.490,93		1.121,027 18
a più lunga scadenza N. 618	796.642,73	Fondo di riserva :	
	2.390.232,96	ordinario (art. 30 dello Statuto)	199.641,10
Effetti in sospeso	62.260,50	straordinario (art. 31 dello Statuto)	—
Effetti avuti per l'incasso	3.588,10	per oscillazioni Valori di proprietà	
Obbligazioni con speciale garanzia	252.918,21	(art. 32 dello Statuto)	16.368,53
Prestiti fiduciari ai danneggiati dalle inondazioni	81.006,76	per Prestiti inondati	64.799,98
Prestiti all'onore	4.467,—		280,809 61
	838,386 97	Depositi passivi :	
Titoli di proprietà della Banca :		in Oro L. 7.669,17	
Valori pubblici dello Stato	1.478.189,55	Conto Liberi al portatore	26.763,47
idem garantiti dallo Stato	1.408.018,80	Corr. Liberi nominativi	2.282.026,17
idem Provinc. e Comunali	197.700,—		2.286.458,81
idem diversi	6.485,—	Risparmio ordinario L. 173.604,01	
	2.790,381 85	Piccolo risparmio portat.	218.456,46
Effetti in sefferenza	101.916 84	idem nominat.	160.248,45
Anticipazioni sopra effetti pubblici a scadenza fissa	25.090,—		352.288,92
Conti correnti garantiti da valori pubblici	71.887,05	Buoni Cassa a scadenza fissa	918.792,33
Ripetiti attivi	96.477 05	Depositi in Conto Corrente vincolati	29.506,49
	101,916 84	Conti correnti con Banche	6.107,23
Conti correnti con Banche	—	Corrispondenti diversi	207,64
Corrispondenti diversi	—		6,314 87
	—	Depositanti per depositi :	
Beni stabili - Sede della Banca	40.000,—	in cauzione	622.198,75
detti pervenuti in pagamento Cambiali	16.848,80	a semplice custodia	59.000,—
	56,888 50	in ammin. - Cassa Previd. Impiegati	
Depositi per titoli :		strazione diversi	856,538,—
a cauzione	622.198,75		1.601,336 75
a semplice custodia	59.000,—	Conto corrente della Cassa di Previdenza per gl'impiegati e fattorini	3.500,18
in ammin. - Cassa Previd. Impiegati		Fondo Beneficenza e Prestiti Onore	8.378,21
strazione diversi	856,538,—	Creditori in Conto Dividende	14.747,11
	1.601,336 75	Conto Corrente Deputazione servizio Prestiti inondati	60.764,99
Mobili, Casse forti e spese da ammortizzare	19.061 —		87,390 48
Conti debitori da regolare	58.907 49	Conti diversi da regolare	49,033 11
Interessi e spese	15,660 58	Ripetiti su nostri Titoli	662,835 83
	15,660 58	Risconto portafoglio anno precedente	24,211 74
	15,660 58	Utili netti esercizio preo. da ripartire	65,804 13
	15,660 58	Rendite e Profitti salvo liquidazioni in fine dell'anno gestione	29,587 85
	15,660 58		
TOTALE L.	7,709,397 50	TOTALE L.	7,709,397 50

Padova, 9 febbraio 1894.

Il Sindaco **A. rag. Moresco** Il Direttore **G. B. rag. Del Vo** Il Presidente **D. COLETTI** Il Capo Contabile **Z. rag. Moizzi** Il Cassiere **G. B. Zaccaria**

Tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom. la Banca:

- Accetta DEPOSITI IN NUMERARIO corrispondendo l'interesse annuo, netto da Richezza Mobile, del
 - 3 — 0/0 in conto corrente con libretti nominativi;
 - 3 1/4 0/0 in conto vincolato a non meno di tre mesi;
 - 4 0/0 piccolo risparmio con libretti nominativi ed al portatore;
 - 3 1/2 risparmio ordinario al portatore;
- Emette BUONI DI CASSA NOMINATIVI A SCADENZA DETERMINATA all'interesse, netto di Richezza Mobile, del
 - 3 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi;
 - 4 — 0/0 » da 7 a 12 mesi;
 - 4 1/4 0/0 » da 13 a 24 mesi;
- Sconta CAMBIALI ed accorda PRESTITI al tasso del
 - 6 — 0/0 per sconti a 3 mesi;
 - 6) 0/0 » a più lunga scadenza;
 - 6 1/2 0/0 per prestiti fino a 6 mesi;
 - 6) 0/0 Sovvenzioni gar. da Valori dello Stato, Prestiti su interr. ed altri Titoli

- Accorda PRESTITI SULL'ONORE soltanto ai soci effettivi iscritti almeno da due anni ad una delle Società di Mutuo Soccorso della Città;
- Accorda ANTICIPAZIONI CON POLIZZA da 8 a 180 giorni all'interesse del
 - 6 1/2 0/0 sopra Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso
 - 6 1/4 0/0 sopra Valori industriali;
- Accorda CREDITO IN CONTO CORRENTE verso deposito di Valori pubblici dello Stato o garantiti dallo stesso;
- Emette gratuitamente Assegni (Mandati) sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve Cambiali per l'incasso sopra tutte le piazze d'Italia;
- Riceve in deposito a semplice custodia, ed in amministrazione, Valori pubblici, Titoli di credito, Manoscritti di Valore ed Oggetti preziosi;
- S'incarica dell'acquisto e della vendita di Valori pubblici.

Padova 1894, Tip. Sacchetto

TISI - SCROFOLA - CONSUNZIONE
PREMIATA EMULSIONE CABRINI
 D'OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
 CON IPOFOSFITI DI CALCE E SODA
 Raccomandata da illustri Medici
 per il suo grato odore e per suoi splendidi risultati
 PREZZO LIRE 2,20 AL FLACONE
 SCONTO AI RIVENDITORI
 Deposito Generale BAGNATTI DE GIORGI BATTISTA - MILANO

C. F. WEBER
Lipsia-Plagwitz
 Fabbrica Privilegiata di Cemento bituminato
 E DI CARTA CUOJO
 per Coperture piane
 Produzione annua:
 Tettoie piane 300.000 m. q.
 Cartone cuoio per coperture provvisorie 1.500.000 »
 Prospetti e preventivi gratis 170



Ferro-China-Bisleri
 LIQUORE STOMATICO RICOSTITENTE SOVRANO
 VOLETE DIGERIR BENE?? VOLETE LA SALUTE??
F. BISLERI - Milano
ACQUA
 DI **NOCERA UMBRA**
 da celebrità mediche
 riconosciuta e dichiarata
 la Regina delle Acque da tavola
 Preg. F. Bisleri, Milano, 16-11-92.
 Il sottoscritto è lieto di dichiarare che L'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.
 Dott. OTTO N. WITT
 Prof. di Chimica Teologica al Politecnico di Berlino
 Visto: Il R. Commissario Gerente UNGARO
 H148P
 Sullo mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciare Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il suo FERRO-CHINA liquore eccellente, dal quale obbi buonissimi risultati. Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, coverage molto bene l'inerzia del ventricolo nelle digestioni stentate ed infine le trovai giovatissimo nelle convalescenze da lunghe malattie, in ispecial modo di febbri periodiche.
 Dott. SAGLIONE comm. CARLO
 Medico di S. M. il Re

LOUIS JAEGER in Colonia-Ehrenfeld
 (GERMANIA)
 costruisce dal 1862 quale specialità tutte le
MACCHINE
 PER LA
FABBRICAZIONE DI LATERIZI
 a vapore ed a mano
 dalla massima solidità e secondo sistemi perfezionati, di ogni capacità di produzione, garantite per qualità e quantitativo per mattoni pieni, vuoti e sagomati, quadri da pavimento, tubi maschiati, tegole scanalate, marsigliesi, parigine e di ogni altro genere, prodotti refrattari, piastrelle di cemento, mattonelle di carbone.
 Scrivere per informazioni e cataloghi 257

Il vostro colorito si manterrà fresco evelutato se adoperate
LA VELOUTINE
 di puro Riso speciale preparata al BISMUTO
 da CH. FAY Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix

MUSICA A CASA
 500 pezzi per Pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previo invio dell'importo o contro assegno.
 100 ballabili del più in voga e recenti.
 121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
 30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
 11 bellissime ouvertures
 56 canzoni senza parole di Menckelsohn
 182 dei più favoriti pezzi d'opera, ecc.
 Le ordinazioni si eseguono prontamente.
MORITZ GLOCAU J.
 Amburgo (Germania) H40P

NOTATE BENE
 Gli annunci economici, corrispondenze private e quanto altro riguarda la pubblicità del **COMUNE GIORNALE DI PADOVA**, deve essere indirizzato esclusivamente alla Ditta Haasenstein e Vogler, Padova Via Spirito Santo 982, concessionaria della pubblicità di detto Giornale. L'importò dev'essere sempre inviato per vaglia o cartolina-vaglia alla suddetta Ditta.
 Padova 1894, Tip. F. Sacchetto

IL COMUNE, Giornale di Padova